

155. ¹ Il verbo *querer* (volere) ricorre nel paragrafo ben sette volte.

² Si è a uno dei punti vertice dell'itinerario ignaziano. La «scuola di libertà» produce i suoi frutti. Solo a partire da simile distacco — che, poi, è quanto richiesto dalla prima delle beatitudini di Gesù — si sarà in grado di scegliere *effettivamente* quello che Dio dimostra di gradire e che corrisponde al *più* e al *meglio*. Non a caso, in questa meditazione *más* ricorre due volte /151.152/ e *mejor* tre volte /149.155ac/.

³ Un esempio, un aneddoto e un brano di una lettera da *terzo binario*. L'esempio riguarda la destinazione di Francesco Saverio in India. «Nostro Padre, che si trovava a letto ammalato, chiamò padre maestro Francesco Saverio e gli disse: “Maestro Francesco, già sapete che, per ordine di Sua Santità, due di noi devono andare in India e che uno di quelli che abbiamo scelto è il maestro Bobadilla, il quale per la sua malattia non può andare, e l'ambasciatore [Pedro Mascarenhas] non può aspettare la sua guarigione; questa è la vostra impresa”. Allora il benedetto padre, con grande allegria e prontezza, rispose: “Ebbene, eccomi qui!”. E così subito quel giorno o il seguente, rammenando certe vecchie brache o non so quale veste talare, si mostrò con un aspetto tale che si vedeva bene che Dio lo chiamava per quanto abbiamo visto» (FN II, 380). L'aneddoto dice, da una parte, la familiarità e l'amicizia dei due santi, dall'altra, l'abituale generosità e dedizione propria di questo binario in cui viveva il missionario. Domenico Stanislao Alberti racconta che Ignazio, poco prima della partenza, «gli aprì la veste in su 'l petto, per vedere se gli mancava cosa alcuna del vestito, e gli trovò la semplice camicia in su le carni. Il che vedendo il nostro beato padre Ignazio, tutto stupito disse: “*Así, Francisco, así?*”». E ordinò che lo si provvedesse degli abiti necessari (in García-Villoslada. *Sant'Ignazio di Lovola*. D. 533. nota 50).

Il brano della lettera è del Saverio. Dopo avere scritto: «Spesso mi viene in mente di percorrere le università d'Europa e di urlare come un pazzo fuori di senno» per invitare a impegnarsi nelle vie di Dio, il santo conclude immaginando la risposta di questi suoi ideali uditori: «Allora prenderebbero una strada diversa e si metterebbero totalmente a disposizione della volontà di Dio, griderebbero certo dal profondo del cuore: “Signore, eccomi, sono pronto, cosa vuoi che io faccia? Mandami dove vuoi, magari anche in India o ai confini del mondo, se questo è il tuo desiderio, mio Dio e mio Signore”» (MHSI, *Epistolae Xaverii*, I, 147ss).